



Codice Etico

Versione 3 – delibera Cda del 30 maggio 2024

Sommario

1. Premessa	3
2. Oggetto	3
3. Definizioni	4
4. Approvazione, aggiornamento e diffusione	5
5. L'approccio Etico della Banca	5
6. Destinatari, attuazione e controllo sul rispetto del Codice Etico.....	6
6.1. Destinatari.....	6
6.2. Vigilanza, Violazioni e Sanzioni.....	7
6.3. Segnalazioni	7
7. Principi valoriali e comportamentali.....	8
7.1. Principi valoriali.....	8
7.2. Principi comportamentali	11
8. Principi e norme di comportamento per i dipendenti/collaboratori e per i Terzi Destinatari.....	20
8.1 Principi e norme di comportamento per i dipendenti/collaboratori.....	20
8.1.1 Abbigliamento	21
8.1.2 Uso del nome Banca Promos	21
8.1.3 Operazioni personali	21
8.2 Principi e norme di comportamento per i Terzi destinatari	21

1. Premessa

In considerazione delle varie e complesse situazioni in cui la Banca si trova ad operare, è importante definire con chiarezza i valori che la Banca stessa riconosce, accetta e condivide e l'insieme delle responsabilità che essa assume verso l'interno e verso l'esterno.

Per questa ragione, in osservanza di quanto disposto dal D.lgs. 231/2001, è stato redatto il presente Codice Etico, al fine di fornire indicazioni esplicite circa i principi generali di comportamento.

Il rispetto da parte di amministratori, dipendenti e collaboratori a qualsiasi titolo della Banca (ivi compresi consulenti finanziari, stagisti, consulenti esterni, liberi professionisti, etc, di seguito anche richiamati come "*i soggetti destinatari*") risulta essere di rilevanza fondamentale per il buon funzionamento, l'affidabilità e la reputazione della Banca, fattori che rappresentano una ricchezza per la Banca stessa nonché il patrimonio essenziale per il suo successo.

La Banca rifiuta qualsiasi comportamento, anche se comporta un vantaggio per la banca stessa, che sia contrario alla legge, o alla lettera e allo spirito del presente Codice Etico.

2. Oggetto

Il Codice Etico, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Banca Promos racchiude i valori condivisi e stabilisce i principi di condotta da rispettare nello svolgimento della propria attività.

Il Codice Etico rappresenta il riferimento costante dei comportamenti da adottare nell'operatività, in ogni scelta e decisione; ogni modello organizzativo e procedura interna si ispira ad esso. Costituisce parte integrante del Sistema dei Controlli Interni adottato dalla Banca e del "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001.

Tutti i Destinatari hanno il diritto e l'obbligo di conoscerne i contenuti, di contribuire attivamente alla sua attuazione, anche segnalando eventuali violazioni mediante il Sistema Interno di Segnalazione delle Violazioni della Banca, di richiedere chiarimenti in caso di dubbi sulle modalità di applicazione, segnalare eventuali lacune ovvero la necessità di procedere ad un suo aggiornamento e adeguamento.

Tutti i Destinatari hanno altresì l'obbligo di riferire tempestivamente all'Organo di vigilanza ai sensi del D.lgs. 231/01, qualsiasi notizia inerente possibili violazioni dello stesso, collaborando con le strutture preposte alla loro verifica.

3. Definizioni

- **Decreto Legislativo n. 231/2001:** il Decreto legislativo che ha introdotto la responsabilità amministrativa degli enti derivante da reato (anche solo “Decreto”).

- **Destinatari:** i Soci (per quanto applicabile); gli Esponenti Aziendali, nonché qualsiasi soggetto che eserciti, anche in via di fatto, i poteri di rappresentanza, amministrazione e direzione; i Dipendenti e i collaboratori a qualsiasi titolo della Banca; i Terzi Destinatari.

- **Esponenti Aziendali:** i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo. Nel modello di governo societario della Banca, rientrano in tale perimetro i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

- **Fattori ESG:** acronimo di Environmental, Social and Governance e si riferisce ai tre fattori rilevanti nella misurazione della sostenibilità di un’azienda. In particolare, i fattori ESG rappresentano i temi di impatto ambientale, sociale e di governance considerati rilevanti per la Banca e per gli stakeholders di riferimento.

- **Modello di Organizzazione gestione e controllo:** il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi e per gli effetti dell’art. 6, D.Lgs. n. 231/2001.

- **Organismo di controllo:** Organismo di Vigilanza ai sensi del D.lgs. 231/01 cui compete il compito di vigilare sulla corretta osservanza del Codice Etico.

- **Pubblica Amministrazione (o P.A.):** ogni ente di natura pubblica e società a partecipazione pubblica, comprese le Autorità. Con riguardo ai reati nei confronti della Pubblica Amministrazione, sono considerati gli esponenti di essa, in veste di “pubblici ufficiali” o di “incaricati di pubblico servizio”.

- **SDGs:** obiettivi per lo sviluppo sostenibile - Sustainable Development Goals (SDGs) - definiti nell’ambito dell’”Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile;

- **Stakeholders:** gruppi che influenzano e/o sono influenzati dalle attività di un’organizzazione, dai suoi prodotti o servizi e dai relativi risultati di performance. Per stakeholder si intendono i soci, i clienti, gli amministratori, i dipendenti, i fornitori, gli investitori, gli analisti e tutti i soggetti coinvolti, anche solo potenzialmente e in misura diversa, nell’organizzazione.

- **Terzi Destinatari:** soggetti, non legati alla Banca da vincoli societari o di subordinazione, che sono comunque tenuti al rispetto del Codice Etico, agendo, internamente o esternamente, per conto o a favore della stessa, quali ad esempio i fornitori di beni, opere e servizi, anche intellettuali, inclusi i consulenti e gli Outsourcers, i collaboratori in virtù di contratto di servizi, agenti e intermediari, ecc.

4. Approvazione, aggiornamento e diffusione

Il presente documento è approvato dal Consiglio di Amministrazione della Banca.

Ogni modifica al documento segue il medesimo iter approvativo.

Il Codice approvato viene reso operativo mediante:

- la diffusione interna del documento inclusa la pubblicazione sulla intranet aziendale;
- la comunicazione ai Terzi Destinatari mediante pubblicazione sul sito internet aziendale;
- la previsione all'interno del sistema sanzionatorio aziendale di norme volte a garantire da parte delle risorse umane aziendali il rispetto delle prescrizioni del Codice Etico pena l'applicazione di sanzioni graduate a seconda della gravità della violazione;
- l'adozione di clausole, all'interno della contrattualistica con soggetti Terzi Destinatari che prevedano l'impegno di questi ultimi al rispetto delle prescrizioni del Codice Etico.

5. L'approccio Etico della Banca

La Banca orienta le proprie scelte e attività avendo cura degli interessi dei propri stakeholder intesi come tutti i soggetti, interni ed esterni, che rivestono un ruolo nello svolgimento dell'attività aziendale, sia perché contribuiscono alla realizzazione della mission, sia perché di tale attività subiscono gli effetti, positivi o negativi, in modo rilevante per il loro benessere.

La Banca, pertanto, ha deciso di dotarsi di un Codice Etico, costruito come una vera e propria "carta delle relazioni" con tutti i suoi "interlocutori". Questo, oltre a contenere i principi valoriali e comportamentali a fondamento della costituzione e della propria mission, rappresenta un vero e proprio strumento di governance, il quale pone al centro il rapporto tra la banca stessa e i propri "interlocutori".

In tale contesto, la Banca, anche in linea con i principi del Global Compact promosso dall'ONU e gli obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals o SDGs) previsti nell'Agenda 2030, contribuisce a promuovere la diffusione di principi di sostenibilità che sanciscono un impegno responsabile nei confronti dei temi ambientali, sociali e di tutela dei diritti umani.

Nello specifico, attraverso le "Linee Guida in materia di ambiente e cambiamento climatico" si definisce l'impegno che la Banca deve garantire in materia di impatti ambientali, diretti e indiretti, al fine di favorire - nell'ambito delle proprie sfere di influenza, in particolare tra i collaboratori, i clienti, i fornitori - azioni e comportamenti virtuosi e affinché sia diffusa una cultura in materia ambientale all'interno e all'esterno dell'azienda.

Le "Linee guida in materia di Diritti Umani", invece, definiscono l'impegno della Banca nella promozione e tutela dei diritti umani sia internamente che presso le controparti (soci, clienti e collaboratori).

Nello specifico, i principi generali sui quali si fonda la tutela dei diritti umani sono, a titolo esemplificativo, il contrasto a qualsiasi forma di discriminazione (età, etnia, religione, appartenenza politica e sindacale, orientamento sessuale, identità di genere, lingua o diversa abilità, etc.), garantire un luogo di lavoro sicuro e salutare per una gestione responsabile del proprio personale, nonché la protezione dei dati personali del socio e del cliente e del suo diritto alla privacy.

La Banca intende promuovere lo sviluppo sostenibile, inteso come il modello di sviluppo in grado di assicurare il soddisfacimento dei bisogni della generazione presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di realizzare i propri.

La “Politica per la promozione della diversità e inclusività” definisce i principi e gli impegni della Banca per la promozione dell’inclusione e delle pari opportunità all’interno della propria organizzazione. La politica costituisce un pilastro fondante per guidare e gestire il cambiamento e l’innovazione.

6. Destinatari, attuazione e controllo sul rispetto del Codice Etico

6.1. Destinatari

Ai principi contenuti nel presente Codice Etico si ispirano le attività di indirizzo strategico del Consiglio di Amministrazione, l’opera degli amministratori e le attività di coordinamento ed attuazione delle politiche e degli obiettivi da parte dei soggetti in posizione apicale.

Il presente Codice Etico contiene le principali e fondamentali norme che ciascun dipendente di Banca Promos è tenuto ad osservare nel rispetto degli obblighi di diligenza e fedeltà propri della prestazione di lavoro.

Anche ciascun collaboratore della banca (promotori finanziari, stagisti, consulenti esterni, liberi professionisti) è tenuto alla rigorosa osservanza delle norme dettate dal presente Codice Etico.

L’integrità morale e l’assunzione di comportamenti corretti sotto il profilo deontologico sono doveri imprescindibili di tutti coloro che, a qualsiasi titolo e con qualunque mansione, lavorano con e per la Banca.

Le norme del presente Codice Etico si applicano senza eccezione ai dipendenti della Banca e a tutti coloro che operano per il conseguimento degli obiettivi della Banca.

I soggetti in posizione apicale, ovvero gli esponenti aziendali quali amministratori, sindaci o soggetti con funzioni di direzione, nonché tutti i dipendenti e collaboratori non devono mai venire meno al rispetto di principi fondamentali quali l’onestà, l’integrità, la correttezza, la trasparenza e l’obiettività nel perseguimento degli obiettivi aziendali.

I soggetti sopraindicati, durante lo svolgimento delle proprie attività devono rispettare le leggi e le normative vigenti orientando le proprie azioni ed i propri comportamenti ai principi, agli obiettivi ed agli impegni richiamati nel Codice e, in nessun caso, il perseguimento dell'interesse della Banca può giustificare un comportamento non corretto.

6.2. Vigilanza, Violazioni e Sanzioni

La Banca vigila sull'osservanza del Codice Etico, ponendo in essere tutte le azioni di prevenzione e di controllo ritenute necessarie od opportune al suddetto fine; in caso di accertate violazioni, si interviene applicando, a seconda dei casi, quanto previsto dal vigente C.C.N.L. in materia di provvedimenti disciplinari, o dalle diverse previsioni contrattuali in essere e, più in generale, dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari.

Spetta all'Organismo di Controllo ex D.lgs231/01, il compito di facilitare e promuovere la conoscenza del Codice. Ogni comportamento contrario alla lettera e allo spirito del Codice sarà passibile di sanzioni, in conformità con quanto stabilito dal Modello di Organizzazione gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01 adottato dalla Banca.

Compete al suddetto Organismo vigilare sulla corretta osservanza del Codice, predisponendo adeguati strumenti di informazione, prevenzione e controllo e assicurando la trasparenza delle operazioni e dei comportamenti posti in essere.

6.3. Segnalazioni

Per la gestione delle segnalazioni riguardanti possibili violazioni interne del Codice Etico, la Banca si è dotata della Politica in materia di sistemi interni di segnalazione delle violazioni (*Whistleblowing*) alla quale si rimanda.

7. Principi valoriali e comportamentali

7.1. Principi valoriali

Banca Promos è costantemente orientata, nelle scelte e nei comportamenti, ai seguenti principi etici e valoriali che ne contraddistinguono il profilo e l'operatività, declinandoli nel proprio contesto.

A) Legalità, Correttezza e Onestà

Ogni operazione e transazione compiuta nell'interesse/vantaggio della Banca deve essere ispirata alla massima correttezza, legittimità e legalità e deve risultare conforme ai principi organizzativi ed operativi previsti dalle Istruzioni di Vigilanza per le Banche e gli Intermediari finanziari.

La Banca si impegna affinché tutti i soggetti operanti al proprio interno si uniformino ai principi di correttezza e di lealtà nell'espletamento delle proprie funzioni, nell'erogazione dei servizi alla Clientela e nella tenuta dei rapporti con gli Stakeholders.

Il personale assume condotte ispirate all'integrità morale, contraddistinte da un atteggiamento corretto, trasparente, onesto ed imparziale sia nello svolgimento delle proprie mansioni, che nella tenuta delle relazioni, evitando di perseguire scopi illeciti o illegittimi. In nessun caso l'interesse o il vantaggio della Banca può indurre e/o giustificare un comportamento disonesto o contrario alla legge.

Inoltre, nella conduzione di qualsiasi attività devono evitarsi situazioni ove i soggetti coinvolti nei rapporti contrattuali siano, o possano anche solo apparire, in conflitto di interesse.

Il personale ha il dovere di prestare la propria attività nell'esclusivo interesse della Banca, evitando qualunque situazione di conflitto di interessi che possa recare pregiudizio o determinare situazioni di illecito vantaggio a proprio favore, anche attraverso familiari o terze parti.

B) Trasparenza

La Banca si impegna al rispetto dei principi di trasparenza, garantendo l'integrità, il continuo aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di accesso, la verificabilità e documentabilità delle operazioni, la comprensibilità e l'omogeneità delle informazioni (su supporto cartaceo o informatico) riguardanti l'attività istituzionale e l'utilizzo delle risorse.

C) Tutela del patrimonio aziendale e della proprietà industriale e intellettuale

I Destinatari del Codice, ciascuno in funzione del proprio ruolo, sono responsabili della protezione e custodia delle risorse della Banca, del suo patrimonio materiale e immateriale, dovendo prontamente fornire puntuale informativa ai soggetti preposti di ogni evento potenzialmente dannoso di cui abbiano conoscenza.

Sono custodi dei beni aziendali ad essi affidati per l'espletamento delle mansioni e non possono utilizzarli per finalità personali o di terzi, né con modalità non conformi alle regole di corretto ed ordinario utilizzo.

Inoltre, la Banca nel rispetto della normativa in materia di tutela di marchi, brevetti e altri segni distintivi nonché in materia di diritto di autore, non consente l'utilizzo, a qualsiasi titolo e per qualunque scopo, di prodotti con marchi, segni non riconosciuti o contraffatti, nonché la fabbricazione o la commercializzazione o, comunque, qualsivoglia attività concernente prodotti già brevettati da terzi e sui quali essa non vanta diritti.

D) Imparzialità ed Equità

I Destinatari sono tenuti ad operare in modo equo ed imparziale. Nell'esercizio dei processi decisionali, nonché nei rapporti contrattuali con terzi non possono perseguire interessi in conflitto, anche solo potenziale o parziale, né possono svolgere, direttamente o indirettamente, attività collaterali che confliggano con gli interessi istituzionali. Essi sono tenuti a informare tempestivamente i soggetti competenti e/o preposti alle segnalazioni in ordine a eventuali situazioni nell'ambito delle quali sono portatori di interessi anche per conto di terzi.

E) Diligenza e Professionalità

Le attività sono affidate, curate ed eseguite con indipendenza, diligenza e professionalità. In tale ottica, la Banca cura la formazione, l'aggiornamento e la crescita professionale del proprio Personale.

F) Riservatezza e tutela della privacy

Ciascun Esponente Aziendale e Dipendente è tenuto a non utilizzare e pubblicizzare informazioni e dati aziendali riservati, se non nei limiti e per l'esercizio delle proprie mansioni.

In particolare, tutti i soggetti di cui sopra sono tenuti a mantenere assoluta riservatezza, anche in osservanza alla vigente normativa sulla privacy, sulle informazioni acquisite nel periodo di permanenza in azienda, relative a clienti, collaboratori, dipendenti, controparti, procedure interne.

La Banca ha adottato un adeguato assetto organizzativo e rispetta le prescrizioni della normativa nazionale in materia di riservatezza, protezione e tutela dei dati personali, oltre a recepire le istruzioni impartite dal Garante Nazionale per la Protezione dei Dati personali ("Garante Privacy").

G) Qualità dei servizi

La Banca persegue la soddisfazione dei Soci e della propria Clientela, curando le loro richieste e aspettative, con garanzia di professionalità e proporzionalità.

La Banca manifesta, infatti, una costante sensibilità e tensione alla salvaguardia della qualità di tali rapporti e al continuo miglioramento, costituendo i prerequisiti indispensabili per il processo di creazione e distribuzione del valore.

I Destinatari operano sempre nel pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti in materia di tutela della Concorrenza.

H) Tutela delle Risorse Umane e della personalità individuale

La Banca ritiene che le Risorse Umane costituiscano un fondamentale elemento per l'esistenza, lo sviluppo e il successo dell'impresa; la professionalità e la dedizione del personale sono valori essenziali per il conseguimento degli obiettivi aziendali.

Nel rispetto delle norme di legge a tutela dell'integrità fisica e morale, la Banca assicura al proprio Personale, nonché ai propri Collaboratori, condizioni di lavoro dignitose, in ambienti sicuri e salubri e promuove costantemente un ambiente di lavoro inclusivo e aperto ai valori della diversity, nelle sue diverse e molteplici forme, anche di genere.

L'attività della Banca è orientata al rigoroso rispetto delle libertà individuali: non sono tollerati comportamenti discriminatori nei confronti di Dipendenti, Fornitori, Clienti, Collaboratori e *Partners* derivanti da differenza di sesso, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali o sociali; né tantomeno, sono tollerati comportamenti, azioni o commenti sul posto di lavoro che possano creare un clima di intimidazione o comunque di offesa di colleghi o di terzi.

La Banca non tollera idee o messaggi fondati sulla superiorità e sull'odio razziale e condanna espressamente qualsiasi forma di molestia sessuale nei luoghi di lavoro.

La Banca valuta quale valore imprescindibile la tutela della personalità individuale e, pertanto, condanna ogni comportamento o attività che possa comportare sfruttamento o riduzione in stato di soggezione dell'individuo.

I) Tutela dell'Ambiente e della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro

La Banca è sensibile alle tematiche della tutela dell'Ambiente e gestisce in modo ecosostenibile l'attività, il proprio patrimonio immobiliare e i relativi impianti, nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente e della normativa interna in materia ESG.

La Banca persegue con il massimo impegno l'obiettivo di garantire la salute e la sicurezza dei luoghi di lavoro.

A tale proposito, adotta le misure più opportune per evitare i rischi connessi allo svolgimento della propria attività e, ove ciò non sia possibile, per una adeguata valutazione dei rischi esistenti, con l'obiettivo di contrastarli direttamente alla fonte e di garantirne l'eliminazione ovvero, ove ciò non sia possibile, la loro gestione.

J) Contrasto alla Criminalità organizzata

La Banca condanna ogni attività ed aggregato di stampo criminale (nazionale o internazionale) di qualsiasi natura, anche terroristica ed eversiva, contrastando e prevenendo, nell'esercizio della propria attività, ogni ipotesi di concorso, appoggio esterno, supporto o agevolazione anche in termini di finanziamento (anche indiretto) o di prestazione di servizi a favore di loro componenti, fiancheggiatori, organizzatori, mandanti ed esecutori.

La Banca, nell'avviare relazioni commerciali con nuovi clienti e nella gestione di quelle già in essere, sulla base delle informazioni acquisite e disponibili, evita di instaurare e intrattenere relazioni con soggetti coinvolti in attività illecite, in particolare connesse al traffico di armi e di sostanze stupefacenti, al riciclaggio e al terrorismo, ovvero con soggetti privi dei necessari requisiti di serietà ed affidabilità commerciale.

K) Rispetto della normativa in materia di antiriciclaggio e contrasto al terrorismo

La Banca evita di intrattenere rapporti con soggetti implicati in attività illecite. Tutti i Destinatari sono tenuti ad esercitare la propria attività nei confronti della clientela, nel pieno rispetto della normativa vigente emanata dalle competenti Autorità, nonché delle normative interne in materia di contrasto al riciclaggio e finanziamento del terrorismo.

7.2. Principi comportamentali

Art. 1 - Governance

La Banca considera elemento fondamentale della propria organizzazione un adeguato ed effettivo ambiente di organizzazione e controllo, quale complesso di strumenti, processi e organismi necessari e utili a indirizzare, gestire e verificare la propria attività, in un'ottica di legalità e di compliance.

La Banca si è dotata del "Progetto di governo societario" che descrivere gli assetti organizzativi e di governo societario, di cui la stessa si è dotata, tenendo conto, sulla base del principio di proporzionalità, delle proprie caratteristiche, dimensioni e complessità operativa.

Gli organi sociali della Banca, nella consapevolezza della propria responsabilità, oltre che al rispetto della legge, della normativa vigente e dello statuto, sono tenuti all'osservanza delle seguenti previsioni:

- tenere un comportamento ispirato a integrità, indipendenza e correttezza con le istituzioni pubbliche, le Public Authorities, i soggetti privati, le associazioni economiche, le forze politiche, nonché con ogni altro operatore;
- tenere un comportamento ispirato ad integrità, trasparenza, fedeltà, lealtà e senso di responsabilità nei confronti della Banca;
- garantire una partecipazione attiva e informata verso la Banca in relazione al proprio ruolo;

- assicurare la condivisione della *mission* e un puntuale spirito critico, al fine di garantire un contributo personale significativo;
- valutare le situazioni di conflitto d'interesse o di incompatibilità di funzioni, incarichi o posizioni all'esterno e all'interno della Banca, informando i soggetti preposti e astenendosi dal compiere atti in situazioni di conflitto di interessi nell'ambito della propria attività;
- non ostacolare in alcun modo le attività di controllo e/o di revisione svolte dalle funzioni/organi di controllo, incluso l'Organismo di Controllo, o dalla società di revisione nonché dai soci e dagli organi sociali, in genere;
- fare un uso riservato delle informazioni di cui vengono a conoscenza per ragioni d'ufficio, evitando di avvalersi della loro posizione per ottenere vantaggi personali, sia diretti che indiretti. Ogni attività di comunicazione verso l'esterno deve rispettare le leggi e le pratiche di condotta e deve essere atta a salvaguardare le informazioni sensibili e quelle coperte da segreto industriale;
- rispettare, per quanto di propria competenza e nei limiti delle proprie responsabilità, le norme di comportamento dettate per il Personale, laddove applicabili.

Art. 2 - Rapporti con il Personale

La Banca dedica particolare attenzione alla selezione del Personale, nel rispetto dei valori di pari opportunità, eguaglianza e crescita personale, in linea con le prescrizioni della legge, dello Statuto dei Lavoratori e del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicabile.

I rapporti di lavoro che la Banca instaura sono uniformati a principi di reciproco rispetto, equo trattamento e meritocrazia, contrastando ogni forma di favoritismo, nepotismo o discriminazione.

La formazione ed il continuo aggiornamento di Dipendenti e consulenti sull'intero panel dei prodotti e servizi offerti, nonché sull'applicazione della normativa di riferimento, devono costituire i valori e le condizioni imprescindibili per l'esercizio etico dell'attività.

La Banca garantisce a tutti i Dipendenti le stesse opportunità senza discriminazione alcuna nelle attività di selezione, assunzione, formazione, gestione, sviluppo e retribuzione. Contrasta qualsiasi tipo di differenziazione discriminatoria, di vessazione e di mobbing operata nei confronti del proprio personale. Garantisce, inoltre, alle persone di operare in un contesto lavorativo in grado di promuovere ed accrescere le capacità e il potenziale di ciascuno, attraverso la valorizzazione della diversità, l'inclusione e la tutela dell'equilibrio fra vita privata e vita professionale.

La Banca adotta un sistema retributivo volto ad attrarre, motivare e valorizzare le persone dotate delle qualità professionali richieste dalle continue sfide che il settore impone. Tale sistema è strutturato secondo principi di equità, trasparenza e correttezza.

La Banca definisce le politiche di remunerazione e di incentivazione nel rispetto della normativa e garantisce che i sistemi di remunerazione siano di supporto alla creazione di idonee condizioni, per la realizzazione professionale di tutti i dipendenti. La valorizzazione delle potenzialità dei singoli si sostanzia in

processi efficaci, equi e trasparenti, finalizzati a favorire, riconoscere e premiare le competenze professionali nonché il loro sviluppo.

Art. 3 - Rapporti con le Organizzazioni Sindacali

I rapporti con le Organizzazioni Sindacali sono ispirati a principi di correttezza, al rispetto dei ruoli e all'osservanza delle regole, con l'obiettivo di realizzare sempre nuove convergenze per la crescita, la competitività e l'occupazione sostenibile.

La Banca, nel rispetto dei rispettivi ruoli, mantiene costanti rapporti con le Organizzazioni Sindacali per garantire un dialogo partecipativo e decisioni condivise in merito alle problematiche societarie. I principi di trasparenza, indipendenza ed integrità debbono caratterizzare tali rapporti.

Art. 4 - Rapporti con i mass media e presenza sui social media

La Banca gestisce le proprie comunicazioni istituzionali nei confronti di terzi, del mercato e degli organi di informazione conformemente alle disposizioni interne. Tali rapporti sono gestiti in via esclusiva dalle funzioni aziendali preposte, garantendo la sicurezza, la veridicità, la completezza e l'univocità dell'informazione.

Il Personale della Banca non instaura, né intrattiene rapporti diretti con i Mass media, né può rilasciare, ancorché sollecitato in tal senso, dichiarazioni pubbliche, dati ed informazioni riguardanti la Banca stessa, salvo che sia stato a ciò formalmente delegato/incaricato.

I principi etici aziendali sopra richiamati sono da considerarsi validi anche nell'interazione sui social media da parte di Esponenti aziendali e dipendenti, nel rispetto delle politiche aziendali tempo per tempo vigenti.

Art. 5 - Rapporti con operatori del settore e Associazioni categoriali

I rapporti intrattenuti con altri operatori del settore, siano esse banche o intermediari finanziari, e con le Associazioni Categoriali (es. ABI) devono sempre conformarsi alla libera e leale concorrenza, nel pieno rispetto dei principi di leale concorrenza, correttezza e trasparenza.

Art. 6 - Tutela asset aziendali

I dipendenti e collaboratori della Banca devono rispettare e salvaguardare i beni di proprietà della Banca, nonché impedirne l'uso fraudolento o improprio. I documenti, gli strumenti di lavoro, gli impianti, le dotazioni ed ogni altro bene, materiale e immateriale di proprietà della Banca, sono utilizzati dagli Esponenti Aziendali, dai Dipendenti e dai Terzi Destinatari (ove applicabile) esclusivamente per la realizzazione dei fini istituzionali, attraverso l'esercizio delle proprie mansioni e custoditi dagli utenti con le

modalità da essa fissate conformemente alla normativa interna. Inoltre, è obbligatorio attenersi alle disposizioni che regolano l'accesso ai locali della banca, ed avere cura degli stessi.

Art. 7 - Ripudio della corruzione attiva e passiva: divieto di accettare o offrire doni e/o utilità

Gli Esponenti aziendali, i Dipendenti e i Terzi Destinatari non sono autorizzati ad accettare, per sé o per altri, alcuna forma di dono, omaggio, compenso, utilità o servizio, di qualsiasi natura, volti ad influenzare il compimento (o anche l'omissione) di atti in violazione dei propri obblighi professionali.

È vietato effettuare, direttamente e indirettamente, elargizioni in denaro, ovvero concedere o promettere vantaggi o altre utilità a terzi (o a loro familiari), privati o pubblici, al fine di acquisire trattamenti di favore per la Banca.

Gli omaggi e gli intrattenimenti possono essere offerti e accettati solo se conformi alle prassi d'uso e alle leggi e regolamenti applicabili.

In ogni caso, non possono essere concessi/accettati omaggi, regali o altre utilità in situazioni che potrebbero costituire un conflitto di interessi, anche solo a livello potenziale.

Art. 8 - Rapporti con la Pubblica Amministrazione

I Destinatari improntano i rapporti con gli esponenti della Pubblica Amministrazione, identificati ai sensi del D. Lgs 231/01 e successive modifiche e integrazioni, a trasparenza, lealtà, correttezza e collaborazione. I Destinatari sono inoltre tenuti al rispetto delle prescrizioni contenute nel Modello di Organizzazione, Gestione e controllo adottato dalla Banca, pro tempore vigente.

I rapporti devono essere instaurati e mantenuti dai soli soggetti abilitati in ragione delle norme interne. I soggetti abilitati ad intrattenere tali rapporti devono comportarsi secondo buona fede, essere trasparenti e collaborativi, e rispettare le leggi e i regolamenti vigenti, inclusi quelli propri della P.A. di riferimento. Essi dovranno fornire idonee istruzioni, esercitando il controllo, ai propri collaboratori ove possano instaurare, per ragioni d'ufficio, contatti formali od informali con un esponente pubblico, dandone debita comunicazione all'Organismo di Controllo 231.

Fermo restando quanto previsto nel Modello 231, in linea generale ai Destinatari è vietato:

- a) promettere, offrire o dare, direttamente o indirettamente, o autorizzare qualcuno a dare, denaro o altre utilità a un pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio;
 - b) richiedere o accettare, o accettare la promessa di ricevere, direttamente o indirettamente, denaro o altre utilità da parte di un pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio;
- con l'intenzione di:
- indurre un pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio a svolgere in maniera impropria qualsiasi funzione di natura pubblica o ricompensarlo per averla svolta;

- influenzare un atto ufficiale (o un'omissione) da parte di un pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio o qualsiasi decisione in violazione di un dovere d'ufficio;
- ottenere o assicurarsi un vantaggio improprio in relazione alle attività della Banca.

Inoltre, ai Destinatari è vietato porre in essere artifici, raggiri, false od omesse dichiarazioni volti ad ottenere indebitamente, per essi, o per la Banca, finanziamenti, sovvenzioni o provvidenze pubbliche. Agli stessi è vietato utilizzare i finanziamenti, sovvenzioni o contributi pubblici per finalità diverse rispetto a quelle per le quali tali contributi sono stati erogati.

Art. 8.1 Rapporti con le Public Authorities

Nell'ambito dei rapporti con le *Authorities*, ad es. Banca D'Italia, BCE, U.I.F., Consob, il Garante Nazionale per la Protezione dei Dati Personali, ecc., la Banca assicura la massima disponibilità e collaborazione, anche in sede di ispezioni e verifiche, nonché la completezza e veridicità delle informazioni e della reportistica funzionale all'esercizio delle suddette attività.

Ai Destinatari è vietato porre in essere attività od omissioni che possano costituire ostacolo allo svolgimento delle funzioni delle Autorità pubbliche di Vigilanza preposte ai settori di attività in cui opera.

Art. 8.2 Rapporti con le Autorità giudiziarie

I Destinatari collaborano attivamente con le Autorità giudiziarie, le Forze dell'Ordine e qualunque pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio in occasione di ispezioni, controlli, indagini o procedimenti giudiziari o amministrativi, in ogni stato e fase della procedura.

Nel corso di processi, indagini, deposizioni ed ispezioni, dell'Autorità giudiziaria o di soggetti da questa delegati, i Destinatari sono tenuti a prestare la massima collaborazione, a fornire informazioni e dati veritieri, trasparenti, esaustivi ed aggiornati, a non assumere comportamenti mendaci o reticenti, né comportamenti od atteggiamenti corruttivi nei confronti di esponenti pubblici (o loro familiari).

Art. 9 - Rapporti con la Clientela

La Banca persegue la soddisfazione e il gradimento della Clientela per i propri servizi/prodotti, sensibilizzandosi alle sue esigenze e fornendo un'ampia ed esauriente informativa preventiva per un'esauritiva comprensione dei prodotti/servizi offerti e delle rischiosità connesse, nonché per la chiarezza delle relative condizioni economiche.

Tali rapporti vengono gestiti secondo principi di collaborazione, disponibilità, professionalità e trasparenza, nel rispetto delle normative applicabili.

Art. 10 - Rapporti con Fornitori, Consulenti, Outsourcers e terze parti contrattuali

Gli Esponenti Aziendali e i Dipendenti devono improntare i rapporti con i fornitori, consulenti, outsourcers e terze parti contrattuali in genere, alla massima correttezza e trasparenza, nel rispetto delle leggi e delle norme vigenti, del presente Codice e del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs. 231/01.

La selezione ed individuazione di tali terzi viene operata nel rispetto della legge e della normativa interna vigente.

In ogni caso, la loro scelta si basa su un'attenta valutazione di affidabilità e di ordine tecnico-economico in base ad alcuni parametri, quali: l'analisi del prodotto, dell'offerta, della convenienza economica, dell'idoneità tecnica e professionale, della competenza ed affidabilità, della qualità dei servizi.

In particolare, nell'avviare nuove relazioni commerciali e nella gestione di quelle già in essere, è necessario effettuare verifiche circa l'identità della controparte e – per quanto possibile – approfondimenti circa l'attività svolta dalla stessa, al fine di evitare di intrattenere relazioni con soggetti che – tenuto conto delle informazioni disponibili – possano risultare coinvolti in attività illecite (a titolo esemplificativo e non esaustivo, attività connesse alla ricettazione, al riciclaggio e all'impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, con finalità di terrorismo o eversione dell'ordine democratico, nonché associazioni per delinquere e/o di tipo mafioso) e, comunque, privi dei necessari requisiti di serietà e affidabilità commerciale.

Le relazioni con i terzi in genere sono sempre regolate da specifici contratti, finalizzati a conseguire la massima chiarezza nella disciplina del rapporto. In ogni caso, il compenso da corrispondere deve essere esclusivamente commisurato alla quantità e qualità della fornitura (di beni o servizi) erogata.

Art. 11 - Antiriciclaggio

Gli Esponenti Aziendali e i Dipendenti adottano tutti gli strumenti e le cautele opportune per garantire la trasparenza e la correttezza delle transazioni commerciali nel rispetto della normativa interna ed esterna in materia di antiriciclaggio.

Tali soggetti sono tenuti ad esercitare la propria attività operando in modo da evitare qualsiasi implicazione in operazioni idonee, anche potenzialmente, a favorire la ricettazione, il riciclaggio, l'autoriciclaggio e l'impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita.

Il personale dipendente è tenuto ad adottare le misure volte ad assicurare la massima riservatezza dell'identità delle persone nel caso di segnalazione di operazioni sospette ai sensi dell'art. 38, commi 1 e 2 Dlgs 231/2007.

La Banca effettua interventi formativi/informativi al fine di sensibilizzare tutto il personale dipendente, i collaboratori nonché gli Organi Sociali in merito ai ruoli e alle responsabilità derivanti dagli obblighi previsti dalla disciplina in materia di antiriciclaggio e finanziamento del terrorismo, ai relativi comportamenti, alle procedure ed agli strumenti da adottare per conformarsi a tali disposizioni.

Art. 12 - Falsificazione di banconote, monete, carte di pubblico credito, valori di bollo e carta filigranata

Ove gli operatori della Banca che prestano servizi alla Clientela, siano abilitati alla gestione della cassa e alla circolazione di banconote, monete, titoli, valori in bollo, ecc. per conto della stessa, sono tenuti al pieno rispetto della normativa vigente in materia. Nell'eventualità in cui l'operatore riceva banconote, monete o carte di pubblico credito ritenute false o rubate, ovvero per logoramento non più circolanti, devono essere attivati, nel rispetto della specifica normativa vigente, anche dei flussi informativi interni all'organizzazione aziendale verso l'Organismo di Controllo onde adottare i conseguenti provvedimenti previsti dalla normativa in materia.

Art. 13 - Rapporti con i mercati finanziari

Nella gestione di attività, operazioni e transazioni per conto proprio, o effettuate per conto terzi, sui mercati finanziari - siano essi gestiti da Soggetti pubblici o da enti privati - non è ammesso alcun comportamento atto ad integrare fattispecie di reato (es. agiotaggio, *market manipulation*, abuso di informazioni privilegiate, insider trading, ecc.), anche se posto in essere a vantaggio o nell'interesse della Banca, anche in via indiretta (es. per conto della Clientela).

La Banca si impegna a garantire la trasparenza, esaustività e tempestività delle comunicazioni nei confronti degli interlocutori nel rispetto della normativa vigente. In tale ambito, la Banca promuove l'integrazione dei fattori di sostenibilità (ambientali, sociali e di governance) all'interno dei processi di investimento e nell'ambito della prestazione dei servizi di investimento, al fine di consolidare la fiducia da parte degli investitori e mercati, rafforzare la reputazione aziendale e contrastare lo sviluppo di pratiche ed attività ritenute non in linea con i principi della stessa.

Art. 14 - Riservatezza, Privacy, Tutela Informatica

I destinatari operano in conformità con le vigenti disposizioni in materia di trattamento dei dati personali.

Inoltre, i Destinatari assicurano la riservatezza dei dati e delle informazioni in proprio possesso ovvero quelle a cui accedono nell'ambito delle proprie responsabilità operative, trattandole con un adeguato livello di riservatezza ed evitandone la comunicazione o la diffusione o l'uso a fini speculativi propri o di terzi.

Inoltre, i Destinatari, nello svolgimento delle proprie attività professionali, devono utilizzare gli strumenti e i servizi informatici o telematici nel pieno rispetto delle vigenti normative in materia (e, particolarmente, in materia di illeciti informatici, sicurezza informatica, privacy e diritto d'autore) e delle procedure interne.

Art. 15 - Gestione Contabile e Fiscale

Art. 15.1. RegISTRAZIONI contabili e formazione del bilancio

La Banca fornisce una rappresentazione chiara, corretta, completa e veritiera delle proprie registrazioni contabili in conformità alle norme di legge e ai principi contabili applicabili, così da assicurare trasparenza e tempestività di verifica, nonché garantisce la veridicità, correttezza e trasparenza dei bilanci, delle relazioni e delle altre comunicazioni sociali previste dalla legge.

Conseguentemente, non è consentito alcun occultamento di informazioni, né alcuna rappresentazione parziale o fuorviante dei dati economici, patrimoniali e finanziari.

Ogni operazione deve essere corredata, ove possibile, da un adeguato supporto documentale onde permettere, in ogni momento, l'effettuazione di controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione ed individuino chi ha autorizzato, effettuato, registrato l'operazione stessa.

Ogni operazione finanziaria e transazione nell'interesse o per conto della Banca deve essere effettuata nel rispetto delle prescrizioni della normativa bancaria e finanziaria, della normativa interna ed esterna sul contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo, delle procedure operative vigenti e del Modello 231.

15.2. Gestione Fiscale - Imposte, Tasse e Contributi

Gli Esponenti Aziendali e i Dipendenti agiscono nel pieno rispetto delle normative fiscali e tributarie, ottemperando al versamento di tasse e contributi dovuti nei termini di legge, evitando in ogni caso indebite compensazioni.

La Banca, inoltre, esige che gli Esponenti Aziendali e i Dipendenti non perseguano finalità di evasione di imposte sui redditi o sul valore aggiunto, o di altre imposte in generale, né nell'interesse o vantaggio della stessa né nell'interesse o vantaggio di terzi.

Le dichiarazioni fiscali devono essere fedeli, veritiere e corrette e prestate nei termini di legge. La fatturazione attiva e passiva deve essere veritiera e corretta, sia soggettivamente, che oggettivamente. In particolare, le prestazioni devono essere effettivamente esistenti, analiticamente definite, inerenti all'attività d'impresa e debitamente controllate e verificate.

Art. 16 - Conflitti di Interesse e Operazioni con Soggetti Collegati

Tutti i Destinatari sono tenuti a conformarsi ai principi e alle regole diretti a individuare, valutare, gestire, mitigare o prevenire le situazioni che coinvolgono gli interessi di taluni soggetti vicini ai centri decisionali della Banca, affinché la loro eventuale presenza non pregiudichi l'imparzialità e l'oggettività della generale operatività della stessa, con possibili distorsioni del processo di allocazione delle risorse, generando la possibile esposizione a rischi non adeguatamente misurati o presidiati e potenziali danni per clienti e azionisti.

Al fine di conformarsi alle disposizioni normative in materia di attività di rischio e conflitti di interessi nei confronti di soggetti collegati¹, e alla inerente normativa interna (Regolamento delle operazioni con “Soggetti Collegati”) la Banca fornisce gli strumenti utili ad assicurare il corretto svolgimento e il costante monitoraggio:

- delle operazioni con Soggetti Collegati;
- delle obbligazioni degli Esponenti aziendali;
- degli interessi degli amministratori, per conto proprio o di terzi.

Gli Esponenti aziendali ed i Dipendenti della Banca sono responsabili della tempestiva comunicazione di eventuali interessi di cui sono portatori, per conto proprio e/o di terzi, riferiti alle operazioni della Banca, astenendosi dal compiere qualsiasi atto in conflitto d’interessi. Come anticipato sopra², chiunque dovesse trovarsi - personalmente od indirettamente - in condizione di potenziale conflitto, dovrà adeguarsi alla normativa interna ed esterna vigente in materia e darne immediata e previa comunicazione al proprio responsabile gerarchico e all’Organismo di Controllo 231.

Art. 17 - Tutela della Salute e Sicurezza sul Lavoro

I Destinatari partecipano, nell’ambito delle proprie mansioni, al processo di prevenzione dei rischi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro nei confronti di se stessi, dei colleghi e dei terzi.

A tal fine, i Destinatari si impegnano ad adottare comportamenti in linea con le prescrizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n. 81/2008, T.U.S.L., contribuendo anche al raggiungimento degli obiettivi dell’Agenda 2030 per lo sviluppo Sostenibile dell’ONU, evitando comportamenti imprudenti, negligenti o difformi dalle procedure aziendali vigenti, nonché tali da mettere in pericolo l’integrità psicofisica delle persone, ovvero causare eventi lesivi o dannosi per persone e cose.

In tale ambito, la Banca promuove l’impegno a creare e mantenere un ambiente di lavoro che tuteli l’integrità fisica e la dignità morale dei dipendenti, anche monitorando costantemente le condizioni di sicurezza e salubrità del luogo di lavoro, realizzando gli opportuni interventi di natura tecnica e organizzativa. La Banca promuove un utilizzo responsabile di tutte le risorse impiegate per svolgere il proprio lavoro.

Art. 18 - Tutela Ambientale

I Destinatari si impegnano ad adottare comportamenti in linea con le prescrizioni in materia di tutela ambientale, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi dell’Agenda 2030 per lo sviluppo Sostenibile

¹ Cfr. Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 Parte Terza, Capitolo 11.

² Cfr. Paragrafo 7 - Principi valoriali e comportamentali, lett. D) “Imparzialità ed Equità”.

dell'ONU ed evitando comportamenti negligenti o difformi dalle procedure aziendali vigenti, tali da causare eventi lesivi o dannosi per l'ambiente.

La Banca condanna qualsiasi forma di danneggiamento e/o deterioramento, ovvero di violazione delle prescrizioni di legge in materia ambientale, edilizia, urbanistica, di inquinamento e di irregolare smaltimento di rifiuti, anche adottando le misure necessarie per ridurre l'impatto delle proprie iniziative e favorendo la crescita della consapevolezza e della sensibilità sui temi ambientali.

A tal fine la banca promuove specifiche iniziative prescritte nelle "Linee guida in materia di Ambiente e Cambiamento Climatico".

8. Principi e norme di comportamento per i dipendenti/collaboratori e per i Terzi Destinatari

8.1 Principi e norme di comportamento per i dipendenti/collaboratori

Fermo restando quanto già previsto, i dipendenti e collaboratori della Banca devono evitare che la situazione finanziaria personale possa avere ripercussioni sul corretto svolgimento della propria attività lavorativa.

Ogni dipendente o collaboratore deve impegnarsi a curare le proprie competenze e professionalità, migliorandole con l'esperienza e la collaborazione dei colleghi; deve assumere un atteggiamento costruttivo e propositivo, stimolando la crescita professionale dei propri collaboratori.

L'attività di ogni dipendente o collaboratore e delle strutture operative, di direzione e della rete commerciale, deve essere improntata alla massima collaborazione al fine di ottimizzare la soddisfazione della clientela.

Le decisioni assunte da ciascuno devono basarsi su principi di sana e prudente gestione, valutando in modo oculato i rischi potenziali, nella consapevolezza che le scelte personali influenzano il raggiungimento di positivi risultati aziendali. Tutte le operazioni e transazioni devono essere ispirate alla massima correttezza dal punto di vista della gestione, alla completezza e trasparenza delle informazioni, alla legittimità sotto l'aspetto formale e sostanziale e alla chiarezza e verità nei riscontri contabili, secondo le norme vigenti e le procedure aziendali e devono essere assoggettate a verifica.

E' fatto obbligo di segnalare all'Organismo di Controllo ex D.Lgs 231/01 eventuali istruzioni ricevute che siano in contrasto con la legge, i contratti di lavoro, la normativa interna o il presente Codice Etico.

8.1.1 Abbigliamento

L'immagine dei dipendenti e collaboratori contribuisce all'immagine che la banca stessa proietta di sé. In tale ottica, a tutti i soggetti di cui sopra è fatto obbligo di adottare uno stile di abbigliamento consono all'immagine e al decoro della banca, uno stile che sia rispettoso delle diverse sensibilità.

In linea generale è consigliabile uno stile sobrio e privo di eccessi, è ammessa una tenuta informale mentre sono da evitare stili eccessivamente sportivi o trasandati.

8.1.2 Uso del nome Banca Promos

È assolutamente proibito utilizzare il nome e/o la struttura della Banca Promos senza autorizzazione e/o al fine di ottenere vantaggi personali.

8.1.3 Operazioni personali

È proibito utilizzare le informazioni confidenziali ricevute dai clienti e/o le informazioni di cui si venga a conoscenza in ragione delle proprie funzioni, per effettuare operazioni personali, anche per interposta persona, come disposto dai regolamenti interni.

8.2 Principi e norme di comportamento per i Terzi destinatari

I Terzi Destinatari sono obbligati al rispetto delle disposizioni, dei principi valoriali e di comportamento dettati nel presente Codice.

In assenza dell'impegno espresso a rispettare le norme del presente Codice Etico, la banca non concluderà e/o non proseguirà alcun rapporto con il Terzo Destinatario. A tal fine, è previsto l'inserimento, nelle lettere di incarico e/o negli accordi negoziali, di apposite clausole volte a confermare l'obbligo del Terzo Destinatario di conformarsi pienamente al presente Codice.

Nel caso di rapporti contrattuali pregressi e tuttora in essere, ove la specifica pattuizione non contempli previsioni in merito coerenti con il presente Codice Etico, essa si intende integrata con quest'ultimo.